

No alle perdite di posti di lavoro in ArcelorMittal! Sì per costruire insieme l'industria siderurgica di domani!

Bruxelles 25/10/2011

Il 24 ottobre 2011, più di 60 rappresentanti sindacali europei e membri del Comitato Aziendale Europeo dei diversi siti di produzione di ArcelorMittal in Europa, si sono riuniti a Bruxelles sotto gli auspici della FEM per esprimere la loro preoccupazione per la situazione presente in ArcelorMittal e sviluppare una strategia comune.

I partecipanti hanno chiaramente respinto l'attuale strategia di ArcelorMittal, che si concentra principalmente su disinvestimenti dall'area centrale europea per finanziare acquisizioni di miniere e degli impianti al di fuori dell'Europa. Ci si oppone ad una strategia che ha un impatto significativo sull'occupazione nel gruppo, e nel suo indotto e mette in pericolo la coesione economica e sociale delle diverse regioni d'Europa. E' stato denunciato, che le decisioni vengono prese unilateralmente - sia a livello nazionale ed europeo - senza rispettare le procedure per le informazioni di base e dei diritti di consultazione.

Le condizioni per la redditività a lungo termine del produttore di acciaio più importante in Europa non possono essere lo smantellamento degli impianti (in Europa 9 impianti sono attualmente in stand-by) e annunciando la chiusura definitiva del sito (Liegi) e piani di ristrutturazione (AMDS e confezionamento, ecc.). Al contrario, ciò porterà inevitabilmente ad una perdita di quota di mercato. Per gli affiliati alla FEM il futuro della società sta nella innovazione, nella R & S per costruire i prodotti di acciaio di domani e le tecnologie ad alta efficienza energetica (tecnologie pulite in particolare basate sulla cattura e il confinamento della CO²). Inoltre, hanno invitato la Direzione di ArcelorMittal ad impegnarsi in un dialogo con i sindacati e con i rappresentanti dei lavoratori a livello adeguato su una possibile distribuzione delle produzioni che garantiscano uno sviluppo equo per tutti e un'equa ripartizione degli oneri. I partecipanti delle organizzazioni sindacali hanno riaffermato il loro impegno a livello europeo unificando le forze e proponendo dei punti che dovranno essere affrontati con una gestione centralizzata della FEM:

- Coinvolgimento dei politici nazionali ed europei affinché si impegnino nel dibattito su come garantire la sostenibilità del settore siderurgico in Europa.
- Sviluppare una strategia di comunicazione nei confronti dei dipendenti, diretti e dell'indotto, e degli enti locali e regionali.
- Organizzare una giornata europea di azione a breve per protestare contro la strategia di ArcelorMittal e aumentare la consapevolezza delle alternative proposte dal sindacato per assicurare la vitalità a lungo termine dei siti europei.
- Istituire una task force per sviluppare ulteriormente le alternative dei sindacati all'attuale strategia perseguita dal management di ArcelorMittal.

Gli affiliati alla FEM sono fermamente impegnati ad unire le loro forze per difendere e sviluppare l'industria europea dell'acciaio.

La Fem-EMF è l'organo di rappresentanza in difesa degli interessi dei lavoratori dell'industria metalmeccanica europea. La Fem ha un mandato per la rappresentanza esterna e il coordinamento dei sindacati dei metalmeccanici e quello di impegnarsi nella contrattazione a livello europeo.

International Trade Union House (ITUH)
Boulevard du Roi Albert II, 5 (bte 10)
B-1210 Brussels
Tel: +32/(0)2/227 10 10

EMF Communications Unit: Fax: +32/(0)2/217 59 63

wslade@emf-fem.org lrackham@emf-fem.org www.emf-fem.org - emf@emf-fem.org

Per ulteriori informazioni contattare: Ulrich Eckelmann, EMF Segretario Generale; Bart Samyn, EMF Vice Segretario Generale; Isabelle Barthes, Consulente Senior Policy